AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIAPRE LA FUNIVIA GRAN SASSO: “OBIETTIVO RAGGIUNTO ENTRO FERRAGOSTO A TUTELA ECONOMIA TERRITORIO”

13 Agosto 2025



L’AQUILA – Tre chilometri in linea d’aria per superare un dislivello di poco più di mille metri, da Fonte Cerreto (1.115 metri) a Campo Imperatore (2.130 metri), lungo un percorso panoramico di circa 7 minuti a lato del vecchio impianto, risalente agli anni ’30 del secolo scorso.

È tornata in funzione oggi la funivia del Gran Sasso d’Italia, dopo la conclusione degli interventi di sostituzione delle quattro funi portanti installate nel 1986.

Il cambio funi fu imposto all’inizio dello scorso anno da Ansfisa (Agenzia del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), in qualità di ente statale competente, come conseguenza di un esposto alla Prefettura dell’Aquila presentato da un appassionato della montagna. Poi gli atti sono furono trasferiti al Ministero che ha bloccato gli impianti, salvo alcune deroghe per consentire la stagione sciistica.

L’esposto portava la firma del dirigente generale di Ansfisa, l’ingegnere Pietro Marturano, lo stesso che ieri ha siglato il nulla osta per la riapertura, d’intesa con la Regione Abruzzo, dopo le verifiche tecniche sull’impianto.

“Riaprire prima di Ferragosto era un obiettivo sfidante – ha detto il sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi – ma necessario per tutelare l’economia del territorio e offrire un servizio fondamentale a cittadini e turisti. Entro il 1° agosto i lavori erano pressoché finiti in attesa dei controlli. Ci tengo a dire che salire sull’impianto non ha mai costituito un pericolo, in ogni caso abbiamo comunque deciso di avviare in anticipo il piano ventennale di manutenzione”.

Le nuove funi sono arrivate dall’azienda svizzera Fatzer, per un investimento di oltre 4 milioni di euro finanziati dal Comune

con avanzo di amministrazione. Attesi altri 3,5 milioni di fondi ministeriali per la revisione generale.

Oggi la corsa inaugurale, alla presenza del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, dell'amministratore unico del Centro Turistico del Gran Sasso, Gianluca Museo, del consigliere comunale con delega alle Politiche per la montagna, Luigi Faccia, di altri componenti della Giunta e del Consiglio comunale e della stampa.

"La riuscita di questa operazione è frutto di una grande sinergia istituzionale – sottolinea Gianluca Museo – e della collaborazione quotidiana tra l'ente, l'amministrazione comunale e le realtà che operano sulla montagna. Siamo orgogliosi di poter finalmente riaprire le porte della nostra funivia, simbolo identitario e infrastruttura strategica per tutto il comprensorio. Lo facciamo con orgoglio anche grazie a un servizio navetta che ha garantito, durante i lavori, il collegamento tra Fonte Cerreto e Campo Imperatore".

Durante le settimane di cantiere, infatti, il Centro Turistico ha attivato un servizio di navetta sostitutiva tra Fonte Cerreto e Campo Imperatore, con tre corse di andata e tre di ritorno nei weekend e nei giorni festivi. Una misura che ha permesso comunque l'accessibilità alla montagna, limitando i disagi per turisti e operatori economici.

"L'intervento, atteso da anni – dichiara il consigliere delegato Luigi Faccia – è stato affrontato con sacrificio, serietà e determinazione. La nostra è una comunità che dimostra ogni giorno di avere a cuore la propria montagna, e il lavoro portato avanti in questi mesi ha unito ancora di più, favorendo il rafforzamento della fiducia reciproca, tra amministrazione, tecnici, imprese e cittadini verso un obiettivo comune. Siamo di nuovo pronti a guardare avanti".

Con il ripristino della funzionalità dell'impianto, Campo Imperatore torna pienamente accessibile attraverso la storica funivia, confermandosi uno dei poli turistici più attrattivi del Centro Italia.

"Con la riapertura della funivia, l'Amministrazione comunale compie un ulteriore passo nel più ampio piano di rilancio del comprensorio montano del Gran Sasso, sostenuto da interventi e finanziamenti importanti – si legge in una nota – Tra i progetti più rilevanti, la cabinovia Fossa di Paganica–Scindarella, finanziato con 19,6 milioni di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione, il recupero e la ristrutturazione dello storico albergo di Campo Imperatore, 3,8 milioni di euro tra fondi CIPESS e risorse comunali, e dell'ostello con tunnel di collegamento, progetto da oltre 1 milione di euro. A questi si aggiungono il parcheggio attrezzato e il collegamento meccanizzato al Piazzale Simoncelli, finanziati attraverso 1,7 milioni di euro derivanti dal Fondo complementare al PNRR, i lavori all'Hotel Cristallo, intervento da 1,2 milioni di euro, la revisione della Scindarella e l'installazione di due nuovi tappeti mobili".

"Sul fronte del sostegno al tessuto economico, il bando ReStart ha destinato 10 milioni di euro alle imprese turistiche, con premialità per giovani e donne, mentre l'iniziativa 'L'Aquila città di montagna' ha visto lo stanziamento di 140 mila euro per eventi e attività di promozione. Un impegno complessivo che integra mobilità, ricettività e servizi, con l'obiettivo di modernizzare le strutture e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale della montagna, rafforzandone l'attrattività turistica in tutte le stagioni", conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli